

la plastica della vita



IL PERIODICO DEL DISTRETTO BIOMEDICALE MIRANDOLESE

www.laplasticadellavita.com



SPECIALIZZARSI NEL BIOMEDICALE, ORA SI PUÒ

Pag. 3 Fondazione I.T.S.: parliamone con Francesca Bergamini

Pag. 10 TRC e distrettobiomedicale.it in collaborazione per dar voce al biomedicale



stanchi di scappare?

Mago.Net

il software gestionale che ti aiuta a far sempre le scelte vincenti
predisposto per il prossimo sistema operativo Microsoft "Longhorn"
Mago.Net ha bassi costi di manutenzione, aggiornamenti "intelligenti",
gestione delle esigenze di privacy, reportistica avanzata,
elevatissima integrazione con MS Office e tanto altro ancora. E' da vedere!



skipper

l'ambiente di business intelligence

Skipper fornisce un'istantanea della situazione aziendale consentendo
di migliorare le performance organizzative / produttive
e quelle in termini di profitto

WEBGEST

la piattaforma per internet

gestione dinamica dei contenuti, per chi vuole pubblicare, informare ed
aggiornare e vuole essere completamente autonomo nel farlo
per soluzioni di e-commerce | e-business | e-government | e-working

**Numero 1 - 2014
anno 10°**



EDITORE

E-Kompany Settore editoria
dell' Alberto Nicolini & C. sas
Via Agnini 47 41037 Mirandola (MO)

DIRETTORE RESPONSABILE

Giacomo Borghi

IN REDAZIONE

Raffaella Brandoli
Lara Dalloli

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Raffaella Brandoli

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE

di Modena n. 1726 del 23/11/2004

IMPAGINAZIONE

Lara Dalloli

STAMPA

Tipografia MALAGOLI
Mirandola (MO)

CONTATTI

Redazione Tel. 0535/26325
Amministrazione e commerciale
Tel. 0535/24908

www.laplasticadellavita.com
info@laplasticadellavita.com
commerciale@laplasticadellavita.com

Editoriale

2

Investire nel futuro

3

- Fondazione I.T.S.: parliamone con Francesca Bergamini
- Nel futuro del distretto biomedicale c'è il Tecnopolo

Media

10

- TRC e distrettobiomedicale.it in collaborazione per dar voce al biomedicale
- Grande successo per il portale dedicato al distretto biomedicale

Redazionali

17

- La proposta di TÜV Rheinland per il settore medicale: talento italiano, precisione tedesca
- Cooplar, parola d'ordine DISINFEZIONE
- Mobimed, la mostra permanente del biomedicale

Belle news

26

- Il cantiere di Fresenius Kabi posa la prima pietra a Mirandola
- 15 aziende, 280 addetti, 5 diverse specializzazioni per 1 rete d'impres: NET-BASE

Eventi

30

- RADIO PICO... non solo radio

IL DISTRETTO SI FA CONOSCERE (FINALMENTE)

Ultimamente si leggono di frequente notizie riguardanti aziende del Distretto Biomedicale Mirandolese. La ricostruzione post-sisma è ancora l'argomento principale ma non è il solo. Il nostro portale www.distrettobiomedicale.it viene visitato da un numero sempre maggiore di persone e nel promuoverlo riscontriamo sempre interesse a conoscere meglio questa realtà industriale anche nelle città vicine.

La più importante TV locale dedicherà al distretto una trasmissione di quattro puntate questo mese e di altre quattro nel prossimo Ottobre, ed è stata autorizzata dal Dott. Mario Veronesi ad utilizzare come titolo lo stesso del suo libro di qualche anno fa, che è anche il nome di questo giornale.

Diverse testate giornalistiche continuano ad interessarsi al biomedicale mirandolese e la Fiera Medtec Italy di Modena del prossimo Ottobre verrà potenziata grazie al successo dell'ultima edizione. La Regione Emilia Romagna sta investendo su progetti importanti come Tecnopolo ed ITS e li promuove con una presenza costante e con una intensa attività di comunicazione.

Questo giornale è nato quasi 10 anni fa proprio per questo e quindi non possiamo che esserne soddisfatti, ma se vogliamo che l'attenzione duri nel tempo bisogna saper cogliere l'attimo, investendo in comunicazione. Per due ragioni importanti.

La prima è che per il suo futuro il distretto deve saper attirare talento, capacità e professionalità e questo comporta "mettersi in vetrina".

La seconda è che serviranno sempre capitali per finanziare l'innovazione e quindi sarà necessario essere sempre più bravi ad attirare anche gli investimenti, come ha saputo fare per primo il Dott. Veronesi. Concludiamo con un'ultima considerazione. Dopo la ricostruzione in corso, Mirandola e dintorni saranno in grado di ospitare un numero di abitanti molto superiore all'attuale, per le dimensioni delle strutture pubbliche e per l'offerta abitativa nuova e di qualità.

Dall'altro lato molte persone che già lavorano nel distretto biomedicale abitano lontano. Spendono per strada molto tempo, molto denaro ed aumentano indirettamente i costi per le aziende.

Visto che il **patrimonio immobiliare privato** verrà valorizzato con **denaro pubblico**, non sarebbe giusto usare la leva della fiscalità locale per favorire la riduzione di prezzi ed affitti?

E visto che parliamo di Comuni, quando cominciamo a risparmiare unificandoli?

Fateci sapere il vostro parere (info@laplasticadellavita.com).

La Plastica della Vita

Fondazione I.T.S.: parliamone con Francesca Bergamini

A seguito della presentazione del biennio post-diploma dedicato al biomedicale avvenuta in Comune a Mirandola il 21 Aprile scorso, abbiamo voluto approfondire il tema della Fondazione I.T.S. attraverso

un'intervista a Francesca Bergamini in qualità di Responsabile Fondazione I.T.S. e Dirigente Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.



Giulio Carlo Muzzarelli e Francesca Bergamini durante la presentazione del biennio

Cos'è la fondazione I.T.S.? Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione. Gli ITS sono costituiti secondo la forma delle fon-

dazioni di partecipazione, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, che operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale. Le fondazioni ITS comprendono scuole secondarie di secondo grado, enti di formazione, imprese, enti locali, università e centri di ricerca. Le Fondazioni ITS devono valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricer-

ca e il trasferimento tecnologico per supportare le imprese nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, personalizzazione, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, potenziale umano e creazione di conoscenza, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative, applicazione di metodi e processi per la produzione sostenibile.

Quali sono le ragioni che vi hanno portato a creare un I.T.S. proprio a Mi-

randola?

La programmazione regionale ha mirato a costituire un rete di Fondazioni ITS sul territorio regionale capace di rispondere alla domanda di competenze delle imprese individuando le specializzazioni e le eccellenza dei territori.

Il sistema produttivo biomedicale è in grado sicuramente di giocare un ruolo importante nella crescita e nello sviluppo del territorio e dell'Emilia-Romagna e deve poter disporre di una infrastruttura educativa e di ricerca che funga da externalità positiva e promuova e accompagni i processi di innovazione e di crescita.

Nella consapevolezza che in questo ambito la sfida è soprattutto tecnologica, la Regione ha scelto di investire in questo territorio in modo convergente sia sul fronte della formazione sia sul fronte della ricerca. Lo sviluppo del sistema deve essere affrontato con l'introduzione massiccia di competenze tecnologiche innovative nel sistema quindi incorporazione delle tecnologie abilitanti, ma anche sviluppo di nuovi modelli di business, incrocio tra competenze tecnologiche, socio-umanistiche e manageriali.

Pertanto, l'ITS di Mirandola, unica fondazione dedicata alla filiera del Biomedicale in Italia, rappresenta una scelta strategica e fondamentale per qualificare e avvicinare maggiormente al sistema



Francesca Bergamini durante il suo intervento

produttivo l'intera offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Quali sono i requisiti per poter accedere al biennio?

I giovani e gli adulti possono accedere al percorso ITS con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

E' prevista una prova di ammissione finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze di base tecniche, tecnologiche e di lingua inglese necessarie per l'accesso al

percorso.

Sarà assegnato, inoltre, uno specifico punteggio alla votazione del diploma di istruzione secondaria superiore. L'eventuale possesso del titolo accademico non concorre alla determinazione del punteggio per l'accesso al percorso formativo.

Gli studenti dovranno pagare delle tasse di iscrizione?

No, i percorsi ITS sono gratuiti in quanto finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali.

Entro quale data i ragazzi dovranno inviare le richieste di iscrizione al biennio?

Di norma entro ottobre in coerenza alle indicazioni ministeriali che fissano le regole comuni per tutto il territorio nazionale. Il termine delle iscrizioni deve tener conto di questo vincolo considerando inoltre che le Fondazioni devono predisporre le prove di selezione. La data viene comunque ogni anno diffusa dalle Fondazioni stesse.

Quali saranno le materie di studio previste nel percorso? E chi saranno i docenti?

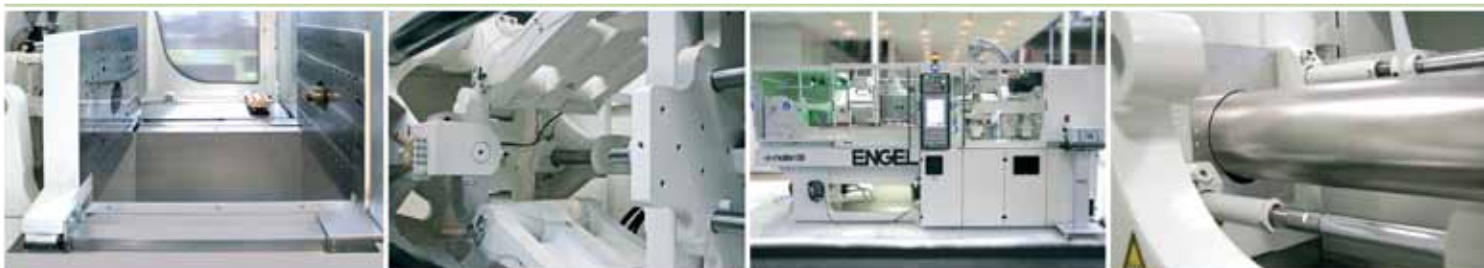
Il percorso ITS ha una durata biennale ed, in particolare, è articolato in quat-

tro semestri, per un totale di 1800/2000 ore. Ciascun semestre comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. Sono inoltre previsti stage aziendali e tirocini formativi, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo, che possono essere svolti anche all'estero. Il curriculum del percorso fa riferimento a competenze riferibili al Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) e comprendono: competenze linguistiche, comunicative e relazionali, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative e gestionali comuni a tutte le figure nazionali

di riferimento dei diplomi di tecnico superiore ed, altresì, competenze tecnico-professionali connesse alle specificità della figura nazionale di tecnico superiore di riferimento del percorso e pertanto centrate sulle applicazioni tecnologiche richieste dalle imprese del settore biomedicale e dalle relative istituzioni del territorio.

I docenti provengono per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni. Sarà facoltà della Fondazione, nell'ambito della propria autonomia, individuare i docenti del percorso.

Dove si incontrano potenza,
precisione e minima emissione di particelle?



www.engelglobal.com/it

ENGEL

be the first.

ENGEL Italia
Via Rovereto, 11 - 20871 Vimercate (MB)
tel. 039 62 56 61 fax. 039 68 51 449
e-mail: sales.ei@engel.at

Il percorso inizierà ad Ottobre 2014, quindi possiamo già aspettarci i primi diplomati nel 2016?

Sì, essendo un percorso biennale i primi studenti ITS Nuove Tecnologie della vita si diplomeranno a Giugno 2016.

Perchè non è stato previsto che la formazione della Fondazione ITS possa iniziare durante gli ultimi anni scolastici, magari con ore aggiuntive, invece che dopo il conseguimento del diploma?

La normativa nazionale prevede, quale requisito di accesso al percorso, il di-

ploma di istruzione secondaria superiore. Nulla vieta che con risorse e professionalità della Fondazione siano attivate azioni anche propedeutiche all'accesso al biennio durante il percorso scolastico.

E' stato valutato il rischio che di fronte ad un'opportunità di lavoro gli studenti possano abbandonare il corso prima dell'ultimazione degli studi per non gravare economicamente sulle famiglie? A tal proposito non sarebbe auspicabile offrire una borsa di studio in grado di consentire agli studenti di non

pesare sulle famiglie?

A livello nazionale stiamo lavorando per prevedere un sostegno al diritto allo studio in coerenza e analogia con quanto previsto per gli studenti universitari. Tale processo però deve prevedere, per coerenza, l'introduzione della tassa di iscrizione anche ai suddetti percorsi. Una differente risposta va nella direzione di prevedere la possibilità di acquisire il titolo nell'ambito dell'apprendistato per l'alta formazione consentendo ai giovani di lavorare e formarsi.



I relatori durante la serata di presentazione della Fondazione ITS

Nel futuro del distretto biomedicale c'è il Tecnopolo

Confermata la realizzazione del Parco Scientifico e Tecnologico a Mirandola, che lavorerà a favore dell'innovazione

delle imprese mediante tre laboratori alta formazione, un incubatore per start up e un team di ricercatori selezionati.



L'Assessore Gian Carlo Muzzarelli durante il suo intervento

«Questo parco nasce dalla volontà di rinascere, dalla voglia di trovare una soluzione alla crisi che ci ha colpito, soprattutto dopo i gravi danni subiti nel 2012 a causa del terremoto» esordisce così **Erio Luigi Munari**, presidente della Fondazione Democenter durante la presentazione, avvenuta Lunedì 7 Aprile, del Par-

co scientifico e tecnologico di Mirandola proposto da Fondazione Democenter in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e finanziato dalla Regione Emilia Romagna, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. I materiali innovativi sono il core business della ricerca che sarà effettuata

presso il Tecnopolo, fondamentale per lo sviluppo di nuove tecnologie di interesse biomedicale.

Il finanziamento complessivo messo a disposizione dalla Regione è di circa 4,25 milioni di euro, cui si aggiungono 300mila euro stanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola per l'acquisto di ulteriori



Angelo Oreste Andrisano, Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia. A Fianco, Maino Benatti Sindaco di Mirandola, e Giuliana Gavioli Presidente Fondazione I.T.S.

attrezzature. «Gli obiettivi sono contribuire alla crescita competitiva del territorio affiancando le aziende del distretto nel processo di crescita e di miglioramento continuo nella filiera biomedicale» spiega **Enzo Madrigali** di Democenter «e creare un polo di interesse internazionale».

La presentazione prevedeva una tavola rotonda che ha visto come protagonisti alcuni tra i principali sostenitori di questo progetto. Il Sindaco di Mirandola **Maino Benatti**: «La costruzione e lo sviluppo del progetto avverranno all'interno dell'attuale polo scolastico Luosi, che a Settembre tornerà nella sede storica in Via Barozzi. La nostra

area da sempre è caratterizzata da una forte vocazione industriale ma pecca in materia di centri di ricerca, investimenti pubblici e presenza di nuove realtà a carattere innovativo. Il Tecnopolo nasce per rafforzare anche questi punti deboli». Lo conferma anche Gian Carlo Muzzarelli Assessore Attività produttive della Provincia Emilia Romagna, che aggiunge: «Crediamo talmente tanto in questo territorio, che ci ha dimostrato più volte di avere una grande volontà di pensare al futuro, che la regione ha investito 3,8 dei 4,25 milioni necessari per questo progetto del Parco scientifico a Mirandola»; **Giuliana Gavioli** responsabile sezione

Biomedicale di Confindustria Modena e presidente della Fondazione I.T.S.: «All'interno del tecnopolo le PMI, tanto quanto le Multinazionali troveranno laboratori di ricerca di alta qualità collegati con centri di ricerca nazionali ed internazionali, pubblici e privati, un incubatore con le nuove idee e soprattutto potranno avere collaborazione col mondo della salute, un'esigenza che da tempo ci viene segnalata come primaria; non dimentichiamoci infatti che i nostri prodotti vanno ai pazienti, quindi devono essere loro i nostri primi interlocutori». E' intervenuto poi **Angelo Oreste Andrisano** Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia,

spiegando che il Tecnopolo sarà un punto di collegamento con le strutture, un'opportunità per valorizzare le qualità della ricerca e sensibilizzare i colleghi sulle possibilità di industrializzazione della zona».

I tre laboratori a disposizione delle imprese, che si occuperanno principalmente di materiali innovativi, saranno così suddivisi:

- laboratorio di Biologia che lavorerà specialmente sulla biocompatibilità e sulle reazioni tra il materiale e le cellule;
- laboratorio di Tossicologia che valuterà i processi di invecchiamento, la caratterizzazione della degradazione in condizioni d'uso e realizzerà estratti e campioni per test di materiali;
- laboratorio di Bio-misu-

razioni, infine, funzionerà i materiali attraverso le nanotecnologie e svilupperà sensoristica e tecniche di misura per grandezze di interesse medico.

Un'area dello stabilimento, circa 1100 metri, saranno destinati all'incubatore di start-up che grazie alla vicinanza con il Parco scientifico e tecnologico avranno accesso ai laboratori (vedi fig.1).

Per loro sarà realizzato un programma specifico che comprenderà tematiche di formazione, consulenze specialistiche, accesso a reti per l'internazionalizzazione, fundraising pubblico e privato.

Il Parco scientifico e tecnologico, la cui inaugurazione è prevista per il mese di Luglio, è sostenuto da 16 imprese del distretto mirandolese, e

prevede il coinvolgimento di circa 150 giovani con competenze di interesse nel territorio ed un team di oltre 20 ricercatori a tempo pieno con competenze multidisciplinari; non mancheranno le azioni di Alta formazione con il Master di primo livello in Materiali, prodotti, processi e sistemi per la filiera biomedicali e i corsi della Fondazione ITS Nuove tecnologie della vita. Non si esclude inoltre, come affermato da **Aldo Tomasi**, responsabile scientifico del Tecnopolo, che in futuro anche aziende di altri settori industriali non legati al biomedicale possano avere la possibilità di usufruire degli spazi e dei ricercatori per implementare la loro innovazione tecnologica.



Fig.1 Un rendering della futura sede del Tecnopolo a Mirandola

TRC e distrettobiomedicale.it in collaborazione per dar voce al biomedicale

Servizi esclusivi, interviste, approfondimenti in un programma interamente

dedicato al biomedicale e alle aziende del distretto mirandolese.

Si intitolerà "La Plastica della Vita" il nuovo programma di TRC nato dalla collaborazione tra l'emittente televisiva e la redazione del portale www.distrettobiomedicale.it. Una prima serie di quattro puntate andranno in onda ogni Mercoledì a partire dal prossimo 14 Maggio.

A condurre il programma sarà **Federica Galli**, giornalista e conduttrice televisiva da oltre 10 anni. «Ho sempre pensato che al biomedicale mirandolese servisse maggiore visibilità, è una bella realtà che ho vissuto personalmente e merita di essere conosciuta. L'obiettivo - prosegue Federica - è quello di dare un taglio

informativo-divulgativo al nuovo format, incentrato su un distretto che da sempre punta sulla comunicazione medico-scientifica; per questo abbiamo deciso di coinvolgere sia le aziende che le persone che hanno fatto e ancora fanno la storia del biomedicale italiano».

Il programma nasce da un'idea di **Alberto Nicolini**, editore del portale www.distrettobiomedicale.it, un polo così importante a livello mondiale merita maggiore visibilità, ed è proprio con questo obiettivo che da oltre dieci anni promuove diverse iniziative editoriali: nel 2004 la rivista "La Plastica della Vita" dal nome del

TRC

libro del Dott. Mario Veronesi, nel 2013 l'associazione DBM, nel 2014 il portale www.distrettobiomedicale.it ed ora il programma televisivo di TRC che il Direttore **Ettore Tazzioli** ha deciso di chiamare proprio "La Plastica della Vita".

Nel nostro territorio c'è un polo industriale che ha cambiato l'economia e che è riconosciuto come il secondo più importante al mondo, quindi perchè non farlo co-



La regia di TRC



noscere?

L'emittente TRC nasce nel 1976 e rappresenta oggi uno dei primi gruppi editoriali in Emilia Romagna.

Con oltre 100mila contatti quotidiani, TRC è ai vertici per indici di ascolto in Emilia Romagna. Copre tutto il territorio regionale (sul canale 15 del digitale terrestre) e si rivolge ad un bacino superiore ai 3 milioni di persone. Oggi le produzioni di TRC si realizzano nelle sedi di Modena e Bologna, entrambe dotate di regie tecnologicamente molto avanzate in grado di ricreare molteplici set e ambientazioni diverse per le varie produzioni.

TRC trasmetterà le notizie sul biomedicale anche al pubblico della rete attraverso due siti internet:

- **www.trc.tv** dove poter vedere online i servizi del programma "La plastica della Vita" dedicato al biomedicale, e dove si possono trovare anche tutte le notizie costantemente aggiornate, l'ultima edizione del telegiornale e la diretta streaming di TRC. Tutti i contenuti video sono disponibili e

il live streaming offre la possibilità di vivere in tempo reale gli avvenimenti salienti e più importanti di tutta la Regione.

- **www.viaemilianet.it** è il portale dell'economia regionale affermatosi da anni come uno degli strumenti d'informazione più importanti per la business community.

Un secondo ciclo del programma "La Plastica della Vita" andrà in onda ad Ot-

tobre in occasione della fiera dei dispositivi medicali Medtec Italy prevista per l'8 e 9 Ottobre 2014 (approfondimento Box n°1).

Sogedi sarà una delle prime quattro aziende che si potranno vedere nel ciclo in partenza a metà Maggio.

Sull'argomento abbiamo posto qualche domanda a **Daniele Canovi** in qualità di Presidente dell'azienda.

Cosa ne pensa di questo progetto? Perché ha deciso



La conduttrice e giornalista Federica Galli



Particolare dello studio di TRC

di sostenerlo?

«Ho aderito a questa idea non esclusivamente per la visibilità commerciale che sicuramente trova in questo programma un'ampia risposta, ma anche e soprattutto perché la nostra azienda, come anche altre del territorio e del nostro settore sono cresciute ed evolute a

fianco del distretto biomedicale, condividendo progetti di processo e sviluppo che ci hanno fatto sentire "un'azienda all'interno di una azienda", quindi ritengo estremamente importante che a lato dei nomi delle ditte biomedicali del distretto possa esserci anche il nome di altre realtà che hanno

partecipato e contribuiranno al loro fianco a migliorare "verso l'eccellenza di prodotti" che ci hanno sempre contraddistinto in tutto il mondo.»

Quindi crede anche lei nell'importanza di comunicare?

«La comunicazione condivisa è il metodo logico e comune che è base fondamentale per crescere ed affrontare il mercato globale verso l'obiettivo unico di un risultato prefissato. Sogedi fa parte di una rete d'impresa, Net-Base che si sta orientando molto verso questo tipo di azioni con lo scopo di far conoscere le nostre competenze e il valore della collaborazione, ed anche questo programma ne è la dimostrazione.»

Se avete degli argomenti interessanti da segnalare che possano essere tema di approfondimento potete scrivere alla redazione info@distrettobiomedicale.it



Videocamera puntata sul set di riprese

Le Telecamere di TRC puntate su Medtec Italy 2014

TRC trasmetterà le news delle due giornate direttamente da Modena Fiere durante la terza edizione di Medtec Italy 2014

Medtec Italy è la più importante fiera italiana per gli operatori della catena di produzione dei dispositivi medicali.

Organizzatrice dell'evento è UBM Canon, società che cura in tutto il mondo oltre 24 fiere dedicate al settore manifatturiero dei dispositivi medicali, farmaceutico e ortopedico. Quest'anno TRC dedicherà un approfondimento alla fiera all'interno del programma "La Plastica della Vita". In merito abbiamo intervistato **Enrico Vaiani** Event Manager di UBM Canon



Come inquadrerebbe Medtec Italy nel quadro complessivo del suo gruppo?

«UBM ha riconosciuto ufficialmente l'importanza del mercato manifatturiero italiano dei dispositivi medicali a partire dal 2012, con Medtec Italy 2012. Dopo il successo di eventi internazionali come MD&M West e MEDTEC Europe, UBM cerca di essere presente sui principali mercati nazionali, laddove sussistano particolari qualità o specifiche caratteristiche che meritano di essere conosciute e apprezzate in tutto il mondo. Prendiamo come esempio, MEDTEC UK, conosciuta per il design e il lavoro di innovazione proveniente prevalentemente dalle Università o ancora MEDTEC IRELAND, fiera a livello nazionale, ma con grandi potenzialità offerte dal paese stesso, tramite agevolazioni fiscali soprattutto a favore delle aziende statunitensi. Basti pensare che 6 delle 10 aziende leader del settore a livello mondiale ha sede a Galway.

L'Italia è in Europa il terzo mercato più importante nel settore dei dispositivi medicali. Mercato formato da molteplici aziende italiane leader nel settore grazie ai loro prodotti di alta qualità. Il compito di UBM è ora di dare una definizione anche al mercato italiano e cogliere gli aspetti principali che lo caratterizzano. La direzione sembra andare verso l'innovazione proposta in particolar modo dalle aziende leader o dalle aziende start up. Non da meno è la marcata presenza di aziende provenienti dal settore plastica. UBM ha la possibilità tramite i suoi eventi, riviste e siti di settore come Qmed e EMDT di far riconoscere a livello mondiale queste particolarità del mercato italiano, offrendo alle aziende italiane varie opportunità nel mercato mondiale. Il Distretto Biomedicale Mirandolese è un ottimo esempio e siamo certi che in futuro riusciremo in sinergia a dare maggior visibilità all'alta qualità prodotta in questa zona e in tutto il territorio italiano.»

Che interessi ci sono a sviluppare il Medtec di Shanghai?

«Attualmente la Cina rappresenta per dimensione, a livello mondiale, il terzo mercato dei dispositivi medicali dopo Stati Uniti e Giappone, con un fatturato di oltre 15 miliardi di dollari nel 2012. Il mercato dei dispositivi medicali cinese basa le sue fondamenta in gran parte sulle importazioni e il fornitore principale sono gli Stati Uniti seguiti poi dall' Europa. I prodotti maggiormente richiesti tra quelli importati, sono quelli che utilizzano la tecnologia più avanzata. Basti pensare che il 90 % dei dispositivi di alta tecnologia, che rappresentano il 70% del mercato dei dispositivi medici della Cina, sono prodotti all'estero. Gli ospedali di prima classe in Cina richiedono specificatamente prodotti importati dall'estero per servire pazienti benestanti che sono disposti a pagare ingenti somme per essere trattati con le migliori attrezzature mediche, in particolare per il cancro, malattie cerebrovascolari e malattie cardiovascolari. Il valore aggiunto che le aziende italiane potrebbero dare essendo presenti anche nel mercato cinese offrendo dispositivi medici di alta qualità, sta proprio qui. Attraverso questa piattaforma UBM è in grado di dare supporto alle imprese italiane ad entrare in questo mercato nuovo, promettente e bendisposto all'inserimento di nuovi fornitori.»

Che cosa offre MEDTEC China?

«Un evento affermato sul mercato Chineso dal 2005;

Accesso diretto ad un mercato in costante crescita;

Un'occasione unica per fare Networking con produttori di OEM di dispositivi medicali, distributori, subfornitori o contoterzisti di dispositivi medicali, Associazioni/Rappresentati Governativi, responsabili d'acquisto e altri professionisti di R&S;

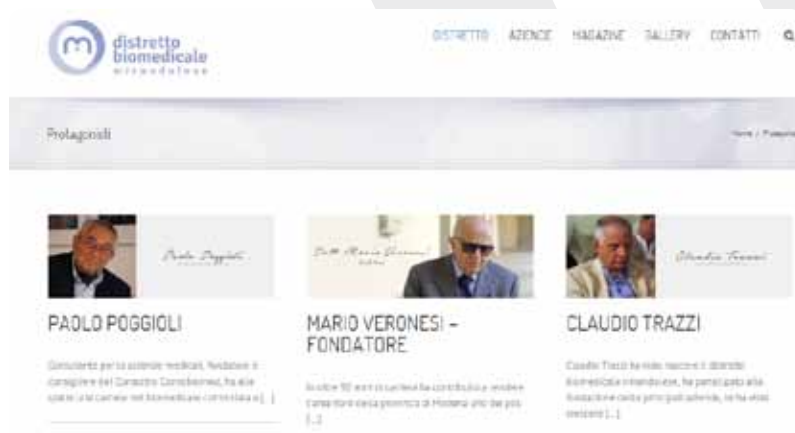
Contatti diretti con i Buyers delle maggior aziende di produzione di dispositivi medicali in Cina, Hong Kong, Taiwan, Giappone, Corea, Singapore e paesi dell'ASEAN.»

Grande successo per il portale dedicato al distretto biomedicale

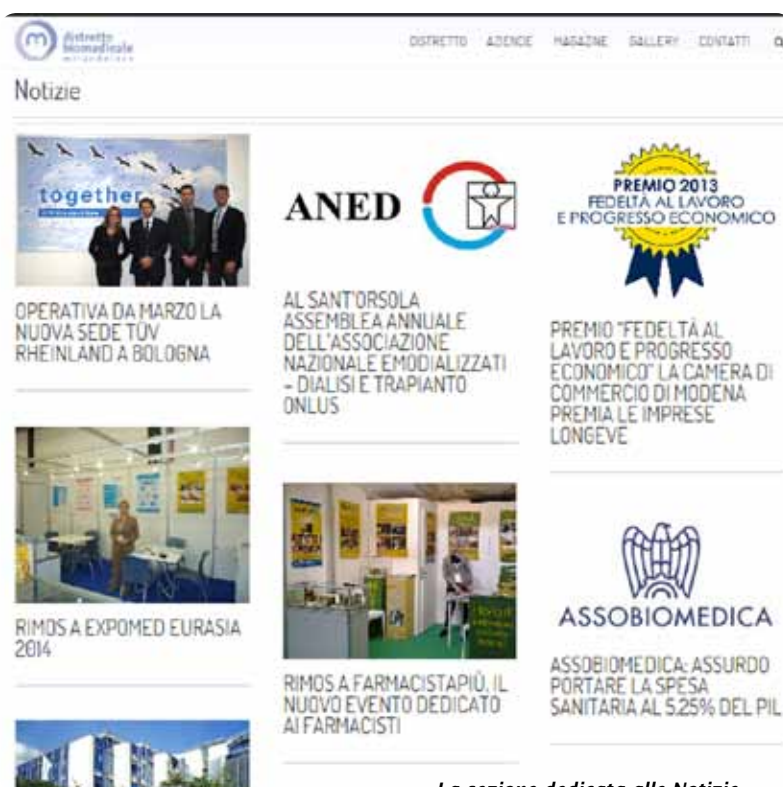
Un bilancio positivo a 3 mesi dalla pubblicazione online del portale dedicato al biomedicale che attraverso un sondaggio alle aziende del settore registra un aumento del tasso di occupazione.

Il portale www.distretto-biomedicale.it è online da oltre tre mesi, i contenuti scelti sono il frutto di un anno trascorso ad analizzare le diverse esigenze degli imprenditori mirandolesi per rendere il portale quanto più efficace possibile per gli addetti ai lavori.

Proprio a seguito di questa analisi sono state definite specifiche sezioni



La sezione dedicata ai protagonisti



La sezione dedicata alle Notizie

come ad esempio quella dedicata alle aziende, suddivise per tipologia (grandi aziende, PMI, fornitori specializzati e sub fornitori specializzati) e con ognuna un proprio profilo personalizzato, quella delle notizie provenienti dalle imprese e dagli enti, aggiornata settimanalmente, le sezioni che riportano la storia e i protagonisti del distretto per non dimenticare mai da dove si è partiti e quanta strada è stata fatta, alla gallery dove trovare immagini che diventeranno pezzi di storia del biomedicale mirandolese

per poi arrivare alle sezioni dedicate alle fiere ed ai congressi create per facilitarne la ricerca agli utenti.

La pubblicazione online è avvenuta il 14 Febbraio scorso e da allora il portale ha avuto una crescita continua in termini di visualizzazioni e contatti: ad oggi sono 5.270 i visitatori che hanno navigato tra le varie sezioni ed oltre il 30% di questi utenti sono fruitori abituali del portale; molte le proposte di collaborazione e le attività in cui la redazione del portale viene coinvolta come inaugurazioni, conferenze stampa, presentazioni, corsi di formazione, progetti universitari, tutto

con l'obiettivo di fornire informazioni sempre aggiornate e utili agli operatori del settore e anche di dare il proprio contributo diretto al distretto.

Un'altra delle attività svolte dalla redazione del portale è quella di effettuare sondaggi su diversi argomenti riguardanti le aziende, ogni indagine viene eseguita allo scopo di comprendere nello specifico cosa accade nel mondo del biomedicale e quali sono le opinioni degli imprenditori che vi fanno parte.

L'ultimo sondaggio effettuato riguarda il confronto tra il numero di occupati presenti nelle aziende nel mese di Marzo 2014

rispetto al numero di occupati dello stesso mese dell'anno 2012, il risultato ottenuto è che il tasso di occupati negli ultimi due anni è aumentato del 4%.

E' un dato estremamente significativo se si considerano i particolari anni presi in esame: un biennio che è stato un condensato di crisi economica nazionale, ripetuti cataclismi, enormi sforzi per la ricostruzione e la ripartenza, ma nonostante tutto questo il biomedicale mirandolese può nuovamente confermare la propria grande capacità e volontà di reagire, di essere competitivo e vincente al punto da rinascere e so-

Volete una produzione garantita a zero difetti?

Sensori per il controllo di pressione in cavità stampo:

Eliminare bave, risucchi, mancati riempimenti

Ridurre i costi e i tempi delle prove stampo

Prevenire i danni allo stampo

Controllo automatico della qualità

Ridurre gli scarti

Aumentare la ripetibilità della produzione

Ritorno rapido dell'investimento

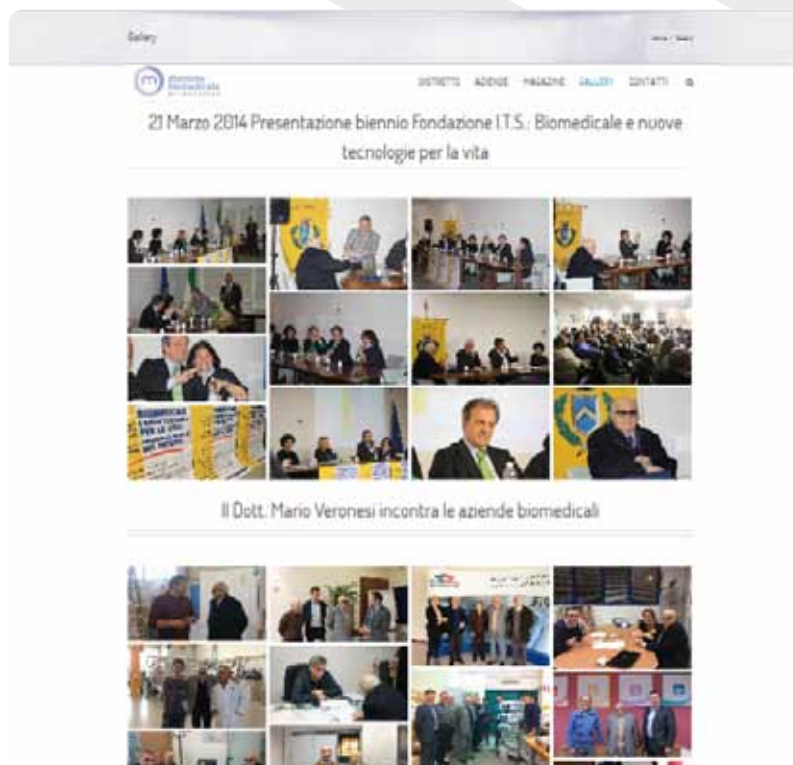


CoMo Injection, il nuovo sistema di controllo realizzato da Kistler, è in grado di analizzare la pressione in cavità stampo durante il processo di iniezione e valutare automaticamente la qualità del pezzo prodotto. CoMo Injection è in grado di gestire contemporaneamente i segnali provenienti da sedici cavità sullo stesso stampo, la sua configurazione è sem-

plice e rapida. Grazie alla documentazione di tutti i processi CoMo Injection garantisce una produzione a zero difetti con costi ridotti di un ordine di grandezza rispetto al passato.

CoMo Injection: produzione a zero difetti e garanzia di qualità al 100 % per i vostri clienti.

www.kistler.com



La sezione Gallery

prattutto crescere, dando opportunità di lavoro in un momento critico dello scenario italiano.

Notizie come questa, come la posa della prima pietra di Gambro e Fresenius, l'inaugurazione di HMC Premedicals e Medifly, sono il motivo per cui il portale è stato creato: trasmettere notizie positive in grado di far comprendere com'è la realtà biomedicale del distretto.

Se volete dare visibilità alle news della vostra azienda, inviatecele all'indirizzo info@distrettobiomedicale.it

Box
No.1

Associazione DBM - Distretto Biomedicale Mirandolese

L'Associazione DBM - Distretto Biomedicale Mirandolese costituita il 26 Giugno 2013 apre le adesioni anche alle aziende del biomedicale mirandolese.

L'Associazione DBM non ha scopo di lucro e si propone di tutelare un marchio di appartenenza al Distretto Biomedicale Mirandolese riservato alle aziende associate, di diffonderne la conoscenza in Italia ed all'estero promuovendo i valori imprenditoriali, tecnologici e professionali delle aziende e delle persone che hanno contribuito a renderlo importante.

Da Maggio sarà possibile per le aziende iscriversi all'Associazione DBM, che siano esse grandi aziende, PMI, fornitori specializzati o conto terzi, l'unico requisito è l'appartenenza territoriale al distretto biomedicale mirandolese, quindi aziende con sede nei comuni di Mirandola, Medolla, Cavezzo, San Prospero, Carpi, Concordia Sulla Secchia, Novi di Modena, San Possidonio, Quistello, Poggio Rusco e San Felice Sul Panaro.

Ogni impresa che sarà ammessa all'Associazione potrà utilizzare il marchio sui siti internet, nella corrispondenza commerciale,

nell'intestazione dei documenti, nei biglietti da visita e nei locali della sede aziendale senza nessun costo aggiuntivo oltre alla quota associativa annuale di 120 €.



Per ulteriori informazioni associazionedbmgmail.com

La proposta di TÜV Rheinland per il settore medicale: talento italiano, precisione tedesca

I nuovi servizi di TÜV Rheinland Italia per la certificazione dei dispositivi medici e sistema qualità, i test di laboratorio ed il rilascio di marchi internazionali. Nuova sede di Bologna per il medicale.

Presente nel mondo in 65 paesi con 18.000 dipendenti, TÜV Rheinland è leader mondiale nei servizi di certificazione ed ispezione di terza parte. Gli esperti indipendenti di TÜV Rheinland sono sinonimo di qualità, efficienza e sicurezza per le persone, la tecnologia e l'ambiente. TÜV Rheinland ispeziona attrezzature tecniche, prodotti e servizi, segue progetti internazionali e supporta le aziende nelle certificazioni dei sistemi di gestione. Per far questo TÜV Rheinland dispone di una rete globale di laboratori e centri di formazione.

GARANTIAMO LA SICUREZZA DEI MEDICAL DEVICES A LIVELLO INTERNAZIONALE

Il Gruppo TÜV Rheinland opera in moltissime tipologie di attività, forte delle sue 700 sedi che lo contraddistinguono per la presenza capillare a livello mondiale. In questo contesto si inseriscono tutti i servizi proposti per il settore medicale dalla filiale italiana del Gruppo. TÜV Rheinland Italia, nell'attuale panoramica degli Organismi di Certificazione, si

caratterizza per coniugare la visibilità di un marchio riconosciuto a livello internazionale con competenze di elevato profilo sul settore medicale, assicurando un servizio efficiente e di facile accesso.

L'autorevolezza dell'azienda è dimostrata anche dai laboratori specializzati sui dispositivi medici che effettuano test riconosciuti a livello mondiale (rilascio CB Certificate, marchio GS, Ilac, cTUVs, INMETRO) e dall'autorizzazione del Ministero della Salute come Organismo notificato per la certificazione CE1936 in riferimento alla direttiva 93/42/CEE in varie classi di rischio. Oltre a questo, il Gruppo TÜV Rheinland è attivo anche per la marcatura CE di dispositivi medici particolarmente critici (classe III) ed opera per attività di Certificazione ISO 13485 CMDCAS. Completano la gamma dei servizi le attività di Certificazione per i Sistemi di Gestione Qualità 13485/9001 accreditate dall'Ente unico di accreditamento Accredia. Le molteplici possibilità di offerta di servizi permettono a TÜV Rheinland di predisporre soluzioni integra-



te, garantendo valutazioni affidabili ed autorevoli per l'immissione in commercio dei prodotti, sui mercati nazionali e internazionali, tramite un'assistenza continua e personalizzata.

OPERATIVA DA MARZO LA NUOVA SEDE TÜV RHEINLAND A BOLOGNA

Si conferma la scelta di TÜV Rheinland di supportare e favorire in maniera adeguata la crescita con una nuova filiale a Bologna, operativa dal 1 marzo 2014, destinata a soddisfare le richieste nei settori Medical (dispositivi medici) e Commercial (prodotti elettromeccanici in ambito industriale) in una delle regioni più attrattive d'Italia con una forte concentrazione di produttori per questi settori.

«Per il nostro gruppo – spiega l'Ing. Boris Tuzza, nuovo Amministratore Delegato di TÜV Rheinland Italia – l'apertura della nuova sede di Bologna rappresenta un passo davvero importante. Per il 2014 è stato previsto in Italia un cospicuo piano di investimenti, in parte destinati all'ampliamento dei laboratori di prova nella sede milanese, in parte destinati allo sviluppo della nuova filiale in Emilia Romagna. Grazie a questa nuova struttura, TÜV Rheinland Italia potrà rafforzarsi in modo sostanziale in un mercato strategico come quello medical e potrà garantire in modo efficace il supporto alle esigenze dei clienti di questo settore e proseguire sulla strada dell'innovazione e dello sviluppo, che da sempre ci caratterizza». Nella nuova sede sarà inizialmente operativo un or-

ganico di quattro persone: manager della filiale e nuovo Business Field Manager per il settore Medical è il Dott. Massimiliano Testi, che ha all'attivo quindici anni di esperienza nel settore medicale presso produttori di dispositivi medici e enti di certificazione del settore. Insieme a Testi saranno operativi l'Ing. Lisa Menarini, Product Manager Medical, esperta di laboratorio nel campo elettronico medicale, già responsabile prove elettriche in precedenti esperienze; l'Ing. Cesare Gentile, Product Manager Medical, che si occuperà nello specifico di dispositivi medici grazie alla sua ricca esperienza internazionale nel settore biomedico e come lead auditor presso enti di certificazione e infine l'Ing. Stefano Montanari, Product Manager Commercial, nell'ambito della direttiva macchine,

che ha all'attivo dieci anni di esperienza nell'ambito dei laboratori e dei test meccanico-elettronici per diverse tipologie di prodotti, tra cui elettromedicali critici.

«Negli ultimi anni – sottolinea l'Ing. Tuzza – siamo cresciuti molto a livello di presenza sul mercato. La nascita della nostra nuova sede permetterà di rafforzarci ulteriormente, offrendo una gamma di servizi sempre più completa.

Ci poniamo l'obiettivo di diventare leader italiano nei servizi di test di dispositivi medici e certificazione di questo settore».

TÜV Rheinland parteciperà a Exposanità, la più grande fiera del settore medicale italiano che si terrà a Bologna dal 21 al 24 maggio 2014 (Padiglione 26 Stand B58) dove presenterà la nuova sede e i nuovi servizi.



Team della sede di Bologna



TÜVRheinland®

GARANTIAMO LA SICUREZZA DEI *MEDICAL DEVICES* A LIVELLO *INTERNAZIONALE*

- Certificazione CE1936
- Certificazione di Sistema Gestione Qualità 13485/9001
- Test di laboratorio
- Soluzioni Integrate

**Forte della sua presenza in 65 paesi,
TÜV RHEINLAND è un partner esperto ed
autorevole che accompagna il Fabbrikante
nell'immissione di dispositivi medici *worldwide*.**



TÜV Rheinland Italia
Telefono: +39 02.939.687.1
E-mail: informazioni@it.tuv.com
www.tuv.com/it

Cooplar, parola d'ordine DISINFEZIONE

Dal 1985 Cooplar Soc. Coop. opera nel settore biomedicale offrendo i propri servizi in materia di pulizia ambienti, disinfezione e sanificazione.

Cooplar con particolare attenzione offre il proprio contributo ai clienti attraverso il completo monitoraggio di ogni singola fase dei processi garantendo servizi qualitativamente elevati.

In tale ottica è stata creata una divisione aziendale interamente dedicata alla disinfezione di Ambiente, Aria e Acqua con personale qualificato in grado di soddisfare le specifiche esigenze di ogni cliente.

L'esperienza acquisita e le ricerche di laboratorio hanno permesso di individuare uno strumento molto efficace per la decontaminazione: il perossido di idrogeno, un'agente ossidante in grado di distruggere batteri, virus, muffe, patogeni e tutti quei "nemici invisibili" che possono diventare estremamente pericolosi sia in ambiente lavorativo che in ambiente domestico.

L'obiettivo è rispondere al rischio biologico contemplato nel D.lgs. 81/2008 che tratta della contaminazione microbica nell'aria indoor e della legionella nelle acque. In merito si possono attivare due tipologie di intervento: la disinfezione ambientale e aeraulica e la disinfezione dell'acqua.

Nel primo caso il processo avviene tramite nebulizza-



Nebulizzatore per disinfezione ambienti

zione di prodotto chimico disinfettante a base di perossido di idrogeno stabilizzato che, nella concentrazione utilizzata, non bagna e non corrode le condutture aerauliche né i materiali presenti negli ambienti da trattare; nel secondo caso avviene tramite iniezione di perossido di idrogeno e acido peracetico che aiuta a distruggere la varietà di microrganismi che costituiscono la matrice primaria del biofilm presente nell'impianto idrico.

L'utilizzo di un sistema veloce ed efficace da applicare dopo la pulizia ordinaria, abbinato all'uso di prodotto biodegradabile che non ba-

gna, non corrode e non cancerogeno, fa sì che si possa ottenere un ambiente salubre sia per le strutture che per gli operatori.

L'utilizzo di queste tecnologie ha già ottenuto un ottimo riscontro da parte dei clienti di Cooplar, convalidando l'efficacia e l'utilità del nuovo servizio offerto, che arricchisce la vasta gamma di servizi già applicati dall'azienda la quale da sempre è attenta alle necessità e alle richieste del mercato, e che si conferma con orgoglio tra le più qualificate in materia di pulizia e disinfezioni per ogni tipo di ambiente.



RISCHIO BIOLOGICO: COOPLAR PREVIENE E ABBATTE

aria & acqua



**Disinfezione ambienti
e sistemi aeraulici**



**Disinfezione
sistemi idrici**



Pulizia ambienti
sanificazione



Disinfezione



Disinfestazione
derattizzazione



Servizio
disinfezione bagni



Profumazione
ambienti



TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA E LA SALUBRITÀ DELL'AMBIENTE

Piazza della Repubblica, 34 • 41033 CONCORDIA (Modena)

tel. 0535 40338 • fax 0535 54196

www.cooplar.com • email: cooplar1@cooplar.com

Mobimed, la mostra permanente del biomedicale

Affidiamo a Paolo Poggioni, Segretario dell'Associazione Distretto Biomedicale Mirandolese e coordinatore della mostra, il compito di raccontare storia, esperienze e obiettivi di Mobimed a 4 anni dalla sua prima inaugurazione.



Paolo Poggioni e i tecnici di Bellco in visita a Mobimed

L'idea di realizzare uno spazio espositivo che mettesse in risalto la storia e le capacità creative/produttive del distretto esisteva da tempo nella mente di tutti, ma niente era mai stato fatto. Finalmente, alla fine del 2008, il Comune di Mirandola diede l'incarico per l'elaborazione e la realizzazione del progetto a Consobiomed, il consorzio di piccole/medie aziende del medicale, di cui sono Consigliere, nonché socio fondatore fin dal 1990. Consobiomed, a sua volta, mi incaricò, individuando in me, le caratteristiche più idonee a sviluppare il progetto. Devo dire che questa decisione è scaturita da una serie di situazioni favorevoli:

1. La disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola a contribuire al finanziamento del progetto e a concederci i bellissimi locali al piano terreno del Castello ad un affitto sicuramente vantaggioso;
2. La forte volontà del Sindaco di Mirandola, Maino Benatti, di realizzare una "vetrina" che valorizzasse il nostro comparto socio-economico d'eccellenza e che contribuisse così all'identità produttiva di Mirandola;
3. la completa disponibilità di Consobiomed a prendersi cura del progetto e a designarmi come progettista e gestore;
4. il mio personale entusiasmo, la mia lunga esperienza nel medicale e le mie conoscenze del settore e delle aziende locali.

Non è stata impresa semplice: ricerca dei materiali da esporre, studio del layout, acquisti, realizzazione di particolari specifici, di pannelli, di attrezzature, didascalie in italiano ed inglese, locandine e depliant. A questo si devono aggiungere i contatti con le aziende per affittare stand e pannelli. Il risultato di un lungo ed appassionato lavoro è stata la bellissima mostra inaugurata il 22 maggio del 2010 con ampio risalto. La sede era quella prestigiosa del Castello dei Pico. Il taglio del nastro fu affidato al Dr. Mario Veronesi, all'Ing. Luciano Fecondini, Presidente storico di Consobiomed, e alla Dott.ssa Maria Nora Gorni, attuale Presidente. Abbiamo avuto tanti visita-



tori, abbiamo organizzato brevi seminari con aperitivo (Happy Hours Tecniche), abbiamo organizzato un concorso fotografico con tema il medicale, abbiamo fatto dei corsi tutto proseguiva per il meglio fino all'imprevisto terremoto del Maggio 2012.

Le conseguenze disastrose per noi: il castello dei Pico inagibile, non più sede per Mobimed e Consobiomed. Come tutti gli abitanti del territorio, imprenditori e non, ci siamo tirati su le maniche per ritornare alla "normalità". Fortunatamente, le macchine esposte non avevano subito danni ma dovevamo trovare sia un nuovo locale adatto, sia i soldi per il trasloco e per l'adattamento a nuovi locali.

Non era facile trovare, a Mirandola, un ambiente, agibile, adatto per la mostra, ma sono riuscito a trovare almeno cinque soluzioni accettabili. Quelle fuori dal centro storico sono state rifiutate dal sindaco di Mirandola che voleva, e tutt'ora vuole a tutti i costi

riportare i mirandolesi in centro. Per questo motivo è stato scelto uno spazioso, bel negozio, mai occupato, in via Focherini al n° 17: la superficie era ridotta, 140 contro i 240 metri quadri del Castello dei Pico ma, in un modo o nell'altro, sono riuscito a farci stare quasi tutto, anche se ho dovuto sfruttare al massimo lo spazio disponibile. Da tempo volevo installare una piccola "Camera Bianca" per mo-

strare ai visitatori il luogo ove si producono i prodotti disponibile. Sono riuscito a farci stare anche quella, grazie ad un produttore locale (Teco) che l'ha messa a mia disposizione gratuitamente. Le dimensioni degli stand della parte contemporanea si sono ridotte di molto, ma la loro funzione è rimasta e le aziende che espongono non si sono fortunatamente lamentate; credo abbiano capito che lo





Mario Veronesi intervistato a fianco della sua gigantografia esposta a Mobimed

scopo fosse “esserci” e non quanto fosse grande lo spazio a loro disposizione, e per questo sono loro grato. Ho previsto anche la saletta, pur se con meno posti di quella del Castello, con un nuovo televisore perché quello che avevamo nella precedente sede ci è stato rubato, nel post-terremoto, da qualche bastardo. Così come per l’ambiente, anche per il trasloco non è stato facile trovare le disponibilità economiche, ma fortunatamente sono riuscito a far donare al Comune, da aziende e persone, la somma sufficiente per tutto. E’ stato quasi un miracolo perché, nel periodo post-terremoto, una mostra/museo era l’ultima cosa a cui

si potesse pensare, in considerazione delle numerose altre priorità. Approfitto di questo articolo per ringraziare ancora i donatori: Bomi Italia SpA, KaizenInstituteltaly, Massimo Manicardi, Sefar Italia Srl, S.I.R.EC. SpA, Tommaso D’Alessio, UBM Canon, Università Studi Roma 3 – Dip. Elettronica Applicata, Dr Stefano Morazzoni di W. L. Gore & Associati Srl e Steril Verona. In definitiva la mostra è stata re-inaugurata il 27 maggio 2013 a distanza di circa un anno dal terremoto, con molta soddisfazione, molto pubblico e gli squilli delle trombe dei fantastici ragazzi del gruppo DOREMIFA-SOLLASI della Fondazione Scuola di musica Andreo-

li. Le aziende locali hanno continuato ad esporre i loro prodotti/servizi attuali, con stand (Bellco, Enki, Eurosets, Gambro, Lean, Medica, Rimos, Sorin) e pannelli (Assobiomedica, Cermet, CNA, Encaplast, Gammarad, HMC, Lapam, Quality Center Network, Sefar). Tutto è tornato quasi come prima. “Quasi” perché, in realtà di visitatori locali se ne vedono pochi nei giorni di apertura al pubblico (sabato mattina e domenica pomeriggio). La strada è ancora chiusa al traffico, in genere poco frequentata dai pedoni e soprattutto non ci sono indicazioni per raggiungere la mostra. Mi auguro che il Comune metta il prima possibile i cartel-

li promessi, così da vedere forse un sensibile miglioramento. Per me e anche per i volontari che sorvegliano i locali nei giorni di apertura al pubblico, la mancanza di visitatori è motivo di forte delusione.

Fortunatamente è migliore l'affluenza dei visitatori direttamente coinvolti nell'ambiente industriale biomedicale; le aziende che possiedono un stand o un pannello portano i loro ospiti e, all'occasione, offrono l'aperitivo in saletta. Inoltre, tutti i corsi organizzati da Consobio-med, in collaborazione con le scuole, l'Università o con Formodena, iniziano con una visita a Mobimed; le stesse "Happy Hour Tecniche" effettuate nel 2013 hanno permesso di sfruttare la sala per l'aperitivo di fine

seminario.

Tutti coloro che Consobio-med ha occasione d'incontrare durante le sue molteplici attività, vengono dirottati su Mobimed, ricevendo sempre grande interesse e a volte stupore per quello che si è riusciti a fare negli anni in questo territorio. Sicuramente questa mostra ha aumentato la consapevolezza sulle produzioni locali, mostrando in concreto in cosa consiste la forza del distretto biomedicale.

Per dare ulteriore visibilità a questo distretto d'eccellenza e a tutto il territorio mirandolese, Mobimed è anche andata "in trasferta" partecipando a due importanti eventi: la fiera Medtec Italy, a Modena, e l'ottava edizione del Forum Risk Management in Sanità ad Arezzo. Il successo di pubblico

è stato veramente notevole in entrambi gli eventi, poiché i visitatori erano medici o operatori del medicale. In maggio parteciperemo anche alla fiera Exposanità di Bologna che ha messo a disposizione gratuitamente un'area di ben 64 metri quadri.

Ancora oggi, dopo il terremoto, Mobimed è il punto di riferimento del nostro territorio: la parte storica come memoria di tutto quello che è stato fatto in cinquant'anni, fino alla parte contemporanea per mostrare quello che viene fatto attualmente.

Questa esposizione può essere considerata uno strumento di avanzamento delle nostre conoscenze e abilità, oltre che un simbolo della ripresa di Mirandola dopo il terremoto.

ILLUMINATE CON SOLATUBE LA VOSTRA CAMERA BIANCA

La Vostra Camera Bianca con Luce Naturale, per soddisfare le Normative Vigenti, il Risparmio Energetico e il Benessere dei lavoratori.



Progettazione, Fornitura e Installazione; Referente per la Provincia di Modena

Viale Gramsci, 247 - 41037 Mirandola (MO) Tel. 0535.20713 Fax 0535.21143
NUOVO SITO www.martinellileopoldo.it E-mail: luca@martinellileopoldo.it



Il cantiere di Fresenius Kabi posa la prima pietra a Mirandola

Il nuovo stabilimento, interamente di proprietà della multinazionale tedesca, sarà ultimato per la primavera del prossimo anno.



Foto di gruppo di alcuni dipendenti di Fresenius Kabi assieme alle autorità

Venerdì 18 Aprile il direttivo di Fresenius Kabi si è ritrovato insieme a collaboratori, autorità locali e giornalisti a ufficializzare la partenza del cantiere che porterà alla costruzione del nuovo stabilimento a Mirandola. Grande soddisfazione è stata espressa dai vertici dell'azienda che, attraverso la voce del General Manager Fresenius Hemocare Italia **Alberto Bortoli**, hanno così spiegato le motivazioni di tale investimento: « Innanzitutto era forte la volontà di rimanere sul territorio, nonostante i danni e le difficoltà incontrate dopo il terremoto del 2012. La sede di Cavezzo poi è in affitto: abbiamo ritenuto opportuno, date anche le esigenze di aumentare la capacità produttiva, di acquistare e costruire un nuovo stabilimento che provveda, oltre

a garantire criteri di sicurezza e di costruzione all'avanguardia e nel rispetto dell'ambiente, a sopperire queste richieste della casa madre. Il 2013 ha prodotto un buon fatturato per la società, tanto da attestare la crescita annua intorno al 5/6%. Prevediamo di trasferire tutte le attrezzature e i circa 220 dipendenti, entro fine 2015, e da lì poter lavorare per aumentare

la nostra produzione e di conseguenza anche il personale».

Un ottimo risultato per un'azienda nata da un piccolo laboratorio e cresciuta fino ad essere acquistata da una multinazionale tedesca che l'ha resa leader nella produzione di filtri per la leucodeplezione del sangue, la pratica che separa i leucociti dal sangue nelle terapie trasfusionali.



Alberto Bortoli e Giorgio Mari di Fresenius posano simbolicamente la prima pietra assieme all'Assessore Regionale Gian Carlo Muzzarelli e al Sindaco di Mirandola Maino Benatti.

15 aziende, 280 addetti, 5 diverse specializzazioni per 1 rete d'impresa: NET-BASE

Sono questi i numeri della rete d'impresa Net-base, nata a Luglio 2012 dalla volontà di alcuni imprenditori con sede nella zona del sisma di dare un supporto sia

alle industrie che a seguito del terremoto hanno subito danni strutturali, sia a loro stessi aiutandosi nel momento di difficoltà.

Cos'è una rete d'impresa ce lo spiega **Alberto Nicolini**, manager di rete per Net-Base «E' un accordo con il quale più imprenditori si impegnano a collaborare con l'obiettivo comune di aumentare la competitività sul mercato sia individuale che collettiva» precisa Nicolini «la rete può essere di due tipologie rete-contratto o rete-soggetto, quando abbiamo costituito Net-Base quasi 2 anni fa abbiamo scelto di essere una rete-contratto, ma per come si è sviluppata ed evoluta a Novembre 2013 abbiamo de-

ciso di diventare una rete-soggetto e quindi di avere personalità giuridica».

Ognuna delle 15 aziende partecipanti alla rete può vantare un'esperienza ultra ventennale che oggi gli permette di proporre un team di esperti in grado di rispondere a qualsiasi esigenza del cliente in materia di realizzazione di impianti termoidraulici ed elettrici, scavi e carpenteria.

Paolo Acquafresca tecnico commerciale e coordinatore della rete d'impresa, ci espone qual è il valore aggiunto di Net-Base «Le

aziende per far parte della rete devono avere dei requisiti particolari in termini di regolarità, serietà e qualità, in questo modo possiamo offrire ai clienti un alto livello di professionalità e garantire un'assistenza duratura nel tempo» continua «non è sempre facile far conciliare aziende concorrenti tra loro, ma in quest'ultimo anno siamo cresciuti tanto proprio grazie all'ottimo lavoro che le aziende della rete stanno svolgendo e alla volontà di ognuno di collaborare per perseguire un obiettivo co-



Paolo Acquafresca Tecnico Commerciale Net-Base



Ingresso sede Net-Base

mune, in meno di un anno abbiamo registrato un incremento occupazionale nelle aziende della rete del 3,5%».

Le aziende della rete sono in grado di supportare sia lavori pubblici che privati, molte imprese del settore biomedicale si avvalgono delle competenze delle imprese di Net-Base e l'esperienza che verrà maturata in questi anni permetterà

alla rete di proporsi anche all'estero «la nostra strategia per il futuro è consolidare sempre di più la nostra collaborazione e quindi puntare ad un ampliamento geografico sia a livello nazionale che a livello internazionale» spiega Acquafresca «ma per il momento ci dedichiamo alla nostra zona per supportare le aziende emiliane nel periodo della ricostruzione».

Si trova in Via Agnini a Mirandola la nuova sede di Net-Base, inaugurata a Gennaio 2014 per dare l'opportunità alle aziende appartenenti alla rete di avere un punto di riferimento, 3 uffici ed una sala riunioni in cui effettuare incontri con clienti, riunioni, corsi d'aggiornamento, workshop e quant'altro possa essere utile agli imprenditori.

Abbiamo intervistato **Luca Gilioli** di R.B. e **Andrea Grilli** di BBG che hanno avuto occasione di collaborare con alcune aziende facenti parte di Net-Base.

In base alla vostra esperienza con alcune aziende appartenenti alla Rete d'Imprese Net-Base, siete rimasti soddisfatti del lavoro svolto? Luca Gilioli di R.B. «Abbiamo avuto la recente esperienza in R.B. per quanto riguarda la parte di impianti idraulici e siamo rimasti molto soddisfatti dal lavoro fatto» continua Andrea Grilli di BBG «Proprio in virtù dell'ottimo lavoro fatto in R.B. abbiamo



Sala riunioni presso la sede di Net-Base

deciso di affidare alla stessa azienda la ricostruzione della parte idraulica della vecchia sede della BBG, ed anche per la parte elettrica abbiamo coinvolto un'azienda appartenente alla Rete Net-Base»

Qual è la vostra opinione sulle Reti d'Imprese?

Il primo a rispondere è Andrea Grilli «E' una collaborazione che può aiutare ad avere una visibilità maggiore e può permetterti di proporre l'azienda per interventi che da solo non avresti potuto supportare, inoltre aumenta il livello di competitività, credo molto in questa forma di "reciproco aiuto"» conclude Gilioli «Sicuramente l'unione di imprese che si sostengo-

no pur mantengono la loro indipendenza è una forza molto positiva che non può che portare vantaggi per tutti».

Sul tema della collaborazione tra aziende il Prof. **Guido Zaccarelli**, docente di informatica e autore del libro "la conoscenza condivisa - verso un'organizzazione aziendale" propone un profondo e radicale cambiamento nell'intero scenario delle relazioni sociali interne, con l'intento di dare vita ad un nuovo modello organizzativo che veda nel "valore della persona" la forza gravitazionale sulla quale fare ruotare e transitare le nuove strategie di business dell'azienda. «Per essere e diventare

nel breve e medio periodo un'ulteriore eccellenza nel settore di appartenenza, in un mercato globale che richiede la presenza di una maggiore e crescente energia competitiva, è necessaria la com-presenza di persone in possesso di preparazioni multidisciplinari in grado di condividere in forma paritetica la conoscenza, fondata sul rispetto della persona e sul principio della reciprocità: è un dare senza perdere e un ricevere senza togliere.»

Per maggiori informazioni sulla Rete Net-Base www.net-base.it oppure info@net-base.it

Box
No.1

Workshop organizzati da Net-Base alla Fiera di Mirandola

In occasione della Fiera di Maggio alcune aziende della Rete d'Imprese Net-Base hanno organizzato dei workshop gratuiti che si terranno presso il Foyer del Teatro Nuovo di Mirandola:

Fonti Rinnovabili nella Ricostruzione Industriale

Venerdì 16 Maggio dalle 18:00 alle 19:00

Sponsor: Sogedi srl

Relatore: Ing. Massimo Sala - Tecnoprogetti

Residenziale e Risparmio Energetico

Sabato 17 Maggio dalle 18:00 alle 19:00

Sponsor: Sogedi Srl

Relatore: Simone Marangon - Studio Delta T

Energia Geotermica

geologia, stratigrafia e idrogeologia come elementi di dimensionamento

Lunedì 19 Maggio dalle 18:00 alle 19:00

Sponsor: Sear sas

Relatori: Dott. Giovanni Manfroi - Elco spa e P.I. Nicola Zecchini - Libero professionista

Energie Rinnovabili e Zootecnia: AIMAG al fianco degli agricoltori

Lunedì 19 Maggio dalle 19:00 alle 20:00

Sponsor: Aimag

Relatori: Ing. Davide De Battisti - AIMAG e Prof. Alessandro Ragazzoni - Università di Bologna

Reti di Teleriscaldamento AIMAG a Mirandola

dalla Cogenerazione ad Alto Rendimento all'uso progressivo di calore rinnovabile a chilometro zero:

UNA OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO

Martedì 20 Maggio dalle 18:00 alle 19:00

Sponsor: Aimag Energia

Relatore: Ing. Piergabriele Andreoli - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile-AESS

RADIO PICO... non solo radio

Fa parte della società "Gruppo RPM Srl" | concessionaria pubblicitaria che si occupa anche la controllata Gruppo RPM Media, | anche di organizzare eventi.



Fig.1 Alice Sabatini e Matteo Sambugaro di Radio Pico presso il Media Center organizzato nello stand del Consorzio Tutela Vini Soave a Vinitaly

Concerti, eventi aziendali e fiere: sono solo alcune delle attività di Gruppo RPM Media. La società nasce come concessionaria per la vendita degli spazi pubblicitari di Radio Pico e di altre iniziative editoriali realizzate da società collegate, come il quindicinale locale L'Indicatore Mirandolese; da qualche anno si occupa anche dell'Ufficio Stampa di eventi e aziende e dell'organizzazione di eventi come spettacoli, fiere, concerti, convention aziendali e convegni. Anche la primavera-estate 2014 è piena di eventi e manifestazioni a cui Gruppo RPM partecipa, in qualità di collaboratore od organizzatore.

Si è da poco conclusa l'esperienza di Radio Pico a **Vini-**

taly, fiera internazionale dedicata ai vini e ai distillati che si tiene a Verona da 48 edizioni. La presenza già da diversi anni presso lo stand del **Consorzio Tutela Vini Soave** ha dato molte soddisfazioni anche per l'edizione 2014, grazie ad interviste in diretta, collegamenti degli inviati e l'organizzazione di un Media Center da dove sono state divulgate in diretta web informazioni su tutte le novità del settore. (fig.1) Il 10 Maggio, 5 Luglio e 20 Settembre tornano poi le Notti Bianche di **Mantova Vive** in centro storico, organizzate da Confcommercio Mantova in collaborazione con Comune di Mantova, e la promozione e presenza di Radio Pico. L'evento ormai da cinque

edizioni riempie le vie e le piazze della città con artisti di strada, musica, concerti e animazioni, attirando migliaia di visitatori. (fig.2)

Prosegue anche la collaborazione con la catena di outlet **Fashion District**: forti del grande successo ottenuto con l'evento Bimbi in Festa del Novembre scorso a Mantova, con Cristina d'Avena, Sponge Bob e i Puffi, anche quest'anno è partner degli eventi organizzati presso l'outlet di Bagnolo San Vito, in provincia di Mantova. Giovedì 1 Maggio la piazzetta centrale ha ospitato **Arisa**, in un concerto gratuito per il pubblico nel quale ha presentato il suo ultimo album "Se vedo te" che contiene la canzone vincitrice

di Sanremo 2014 "Controvento". (fig.3) Sono tanti gli eventi in programma anche nelle altre sedi di Fashion District in Italia, il 3 maggio a Valmontone, Roma, ci sarà Luca Carboni col suo Fisico & Politico Tour mentre a Molfetta, Bari, arriva Paolo Belli & Big Band in "Sangue Blues Tour". La formula è sempre la stessa: musica gratuita di grandi nomi della musica italiana ad accompagnare lo shopping del sabato pomeriggio.

Si intensifica poi la partecipazione alla **Fiera di Maggio** di Mirandola. Quest'anno il Consorzio di Promozione del Centro Storico ha affidato a Gruppo RPM Media non solo l'organizzazione degli eventi e l'attività di Ufficio Stampa, ma anche la vendita e la gestione degli spazi espositivi. Completamente rinnovata, la fiera del Patrono è approdata anche su internet e su facebook, adattandosi ai moderni mezzi di comunicazione e offrendo un programma di eventi, musica e attività per ogni gusto ed età. Anche quest'anno, dal



Fig.2 Mantova Vive, 22 Settembre 2013

16 al 20 Maggio, saranno tante le cose da fare e vedere: laboratori e spazio bimbi, stand gastronomici con specialità tipiche, e poi la finale del concorso Mirandola Rock per band emergenti, lo swing di Sandro Comini, la disco music divertente dei Joe di Brutto, Festa Vintage, Cristina d'Avena ospite speciale della domenica pomerig-

gio dedicata ai più piccoli, incontri con l'autore, "Musica in vinile", convention sul tema del biomedicale e workshop tecnici a cura di Net Base. Questo e molto altro, per maggiori informazioni consigliamo di andare su www.mirandola-per-me.it. (fig.4)

Da non dimenticare il concorso canoro "**Una Voce che si nota**" organizzato e



Fig.3 Arisa al Fashion District Mantova Outlet, Giovedì 1 Maggio



Net.Base è una Rete di Imprese costituita in Luglio 2012 da 15 aziende del nostro territorio, che hanno deciso di collaborare per progettare e realizzare impianti meccanici ed elettrici, di tipo industriale e civile, nella carpenteria metallica e nelle condotte.

Decenni di esperienza, affidabilità, competenza e una forza lavoro di 286 specialisti sono a vostra disposizione per trovare la soluzione giusta ad ogni esigenza impiantistica.

UNITI REALIZZIAMO GRANDI PROGETTI

LE AZIENDE CHE CON FORTE SPIRITO INNOVATIVO HANNO DATO VITA ALLA RETE DI IMPRESE NET.BASE SONO:



Sogedi s.r.l.
Mirandola – Impianti Tecnologici



PTL s.r.l.
Mirandola – Carpenteria Metallica



La Luce s.r.l. di Amelli e Luppi
San Possidonio – Impianti Elettrici



Euro Group s.r.l.
Mirandola – Impianti Elettrici



Prameca s.r.l.
Mirandola – Impianti Elettrici



Castellazzi s.r.l.
Mirandola – Impianti Tecnologici



Sinergas Impianti s.r.l.
Mirandola – Impianti Tecnologici



O.B.M. di Ottani & C. s.n.c.
Medolla – Impianti Elettrici



Termoidraulica di Prandini Daniele
Medolla – Impianti Tecnologici



AeB Energie s.r.l.
Mirandola – Impianti Elettrici



Termoidraulica Maini Oriano & C. s.n.c.
Medolla – Impianti Tecnologici



Elettro 2000 di Azzolini Maurizio e figli s.n.c.
Cavezzo – Impianti Elettrici



R.L. Impianti s.r.l.
San Felice sul Panaro – Impianti Elettrici



IECI Impianti s.r.l.
San Felice sul Panaro – impianti Elettrici



Emiliana Scavi s.r.l.
San Possidonio – Scavi e Condotte



Strumenti e Soluzioni per collaudi di tenuta e di flusso
Sistemi per la raccolta dei dati di collaudo
Dosatori di solvente cicloesanoone





Fig.4 Fiera di Maggio 2013

promosso da Avis Provinciale Mantova, che Radio Pico accompagna ormai da 7 anni curando tutti gli aspetti, dalle audizioni dei giovani cantanti alla organizzazione di ogni data, dalla presentazione alla promozione nonché Ufficio Stampa dell'evento. Radio Pico sostiene infatti assieme ad Avis l'importanza della sensibilizzazione per divulgare i concetti di donazione e solidarietà ai giovani attraverso la musica. (fig.5)

Di tutt'altro genere la collaborazione, nata un anno fa, con la Fiera **Medtec Italy** di Modena, l'evento italiano più importante dedicato al settore dei dispositivi medicali con oltre 135 espositori dall'Italia e dall'estero. Per la terza edizione, che si terrà l'8 e 9 Ottobre prossimi, Gruppo RPM Media seguirà l'Ufficio Stampa italiano per conto dell'organizzatore UBM Canon, mass media corporation con sede centrale a Los Angeles ed eventi

fieristici in tutto il mondo. Fra i prossimi eventi che vedranno impegnati lo staff di Gruppo RPM Media, c'è l'organizzazione, comunicazione e ufficio stampa dell'incontro "La ripresa possibile. Intervento pubblico e assicurazioni private: la sinergia nella ricostruzione post calamità naturali e nella prevenzione", che si svolgerà il 16 Maggio presso Villa Fondo Tagliata a Mirandola. Le Agenzie **GENERALI ITALIA** dei territori colpiti dal sisma si sono fatte pro-

motrici di questo incontro tra amministrazione pubblica, tecnici e aziende a due anni dal terremoto per "fare il punto" e "imparare" qualcosa dall'esperienza vissuta. A Terre Mosse, la Rete di Imprese danneggiate dal sisma, il compito di aprire i lavori e moderare l'incontro, che sarà dalle 9:30 alle 12:30 aperto al pubblico previa registrazione e fino a esaurimenti posti. Informazioni su www.terremosseemilia.it



Fig.5 La finale di "Una voce che si nota" 2013 a Gonzaga